



COMUNE DI VIGNOLA
PROVINCIA DI MODENA

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DEGLI ARTT. 59 E ART. 60 DELLA L.R. N. 24/2017
PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO OVE E' COLLOCATA
LA STRUTTURA COMMERCIALE DENOMINATA "I CILIEGI"
CON INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO
E RIALLOCAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA,
CON CESSIONE DI AREA, IN NUOVO AMBITO
IN VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE
URBANISTICA COMUNALE E AL POIC

PROPRIETÀ

Coop Alleanza 3.0 S.C.

40055 Castenaso (BO) - Via Villanova, 29/7
C.F. e P.IVA: 03503411203

ESERCENTE L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Coop Alleanza 3.0 S.C.

40055 Castenaso (BO) - Via Villanova, 29/7
C.F. e P.IVA: 03503411203

PROGETTAZIONE

INRES S.C.

www.inres.it

50019 Sesto Fiorentino (FI) - Via Tevere, 60
Telefono: 055 33671 - E-mail: inres@inres.coop.it
C.F. e P. IVA: 00515250488

Ing. Fortunato Della Guerra

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Firenze al n. 5361
PEC: fortunato.dellaguerra@ingpec.eu

Arch. Paolo Piccinini

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Prato al n. 484
PEC: arch.paolo.piccinini@pec.it

CONSULENZA SPECIALISTICA

ArcheoModena

Associazione Professionale Benassi, Guandalini e Scaruffi

41126 Modena (MO) - Strada Gherbella, 294/B
Telefono: 338 6791053 - E-mail: archeomodena@gmail.com
C.F. e P. IVA 03324690365
PEC: archeomodena@pec.it P. IVA: 02529480200

ELABORATO

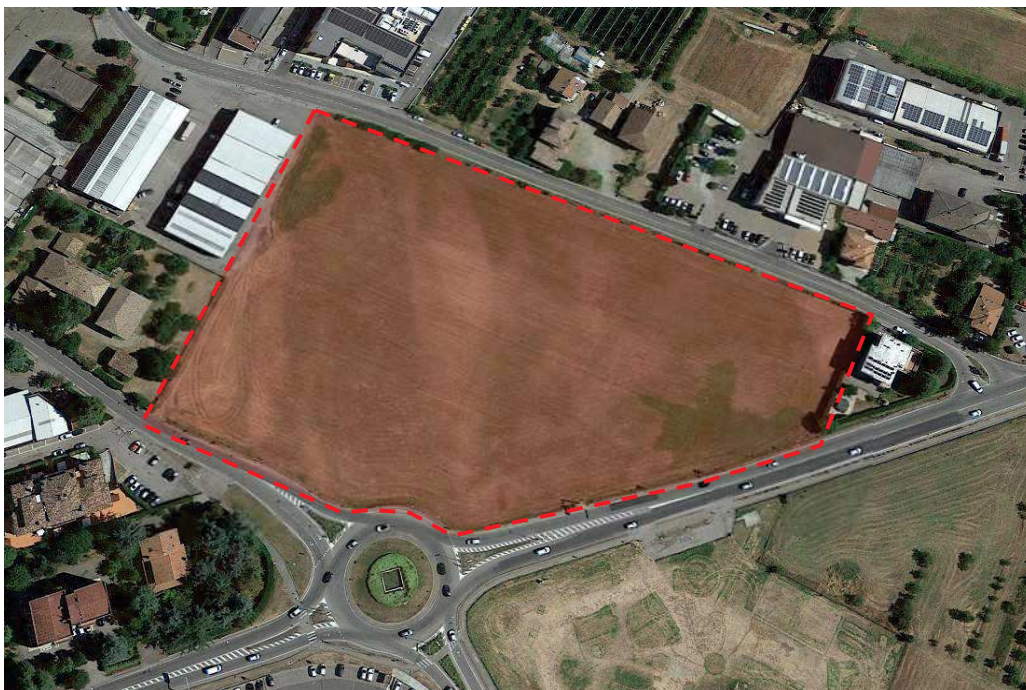
NUOVA GSV
**RELAZIONE ARCHEOLOGICA
DI INTERESSE PRELIMINARE**

DATA

Luglio
2025

F-R.01

**RELAZIONE PRELIMINARE DI ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI FABBRICATO
ADIBITO ALL'ESERCIZIO DI IMPRESA (STRUTTURA DI VENDITA
ALIMENTARE). AREA "COOP", VIA PER SASSUOLO, VIA
CIRCONVALLAZIONE, VIA PRADA, VIGNOLA (MO)**



Committenza: *INRES*

Indagini archeologiche: *ArcheoModena (Ass. Prof. Benassi Guandalini Scaruffi)*

Ricerche, testi, documentazione fotografica ed elaborazioni grafiche: *F. Benassi, F. Guandalini, S. Scaruffi.*

Tavole, elaborazioni grafiche: *S. Scaruffi.*

Timbro:

ArcheoModena
(Ass. Prof.le Benassi Guandalini Scaruffi)
Strada Gherbella 294/B - 41126 Modena
P. Iva e Cod. Fisc. 03324690365
Fax: 059-4820671

Firma:

Francesco Guandalini

Simone Scaruffi

INDICE

Premessa.....	2
Progetto edilizio: breve descrizione dell'opera.....	4
Inquadramento geologico del territorio.....	6
Attestazioni archeologiche	9
Centuriazione.....	12
Ricerca cartografica.....	13
Ricerca Aereofotografica	19
Ricognizioni dei luoghi	26
Carotaggi	29
Conclusioni	34
Bibliografia	35
Elenco tavole allegate.....	36

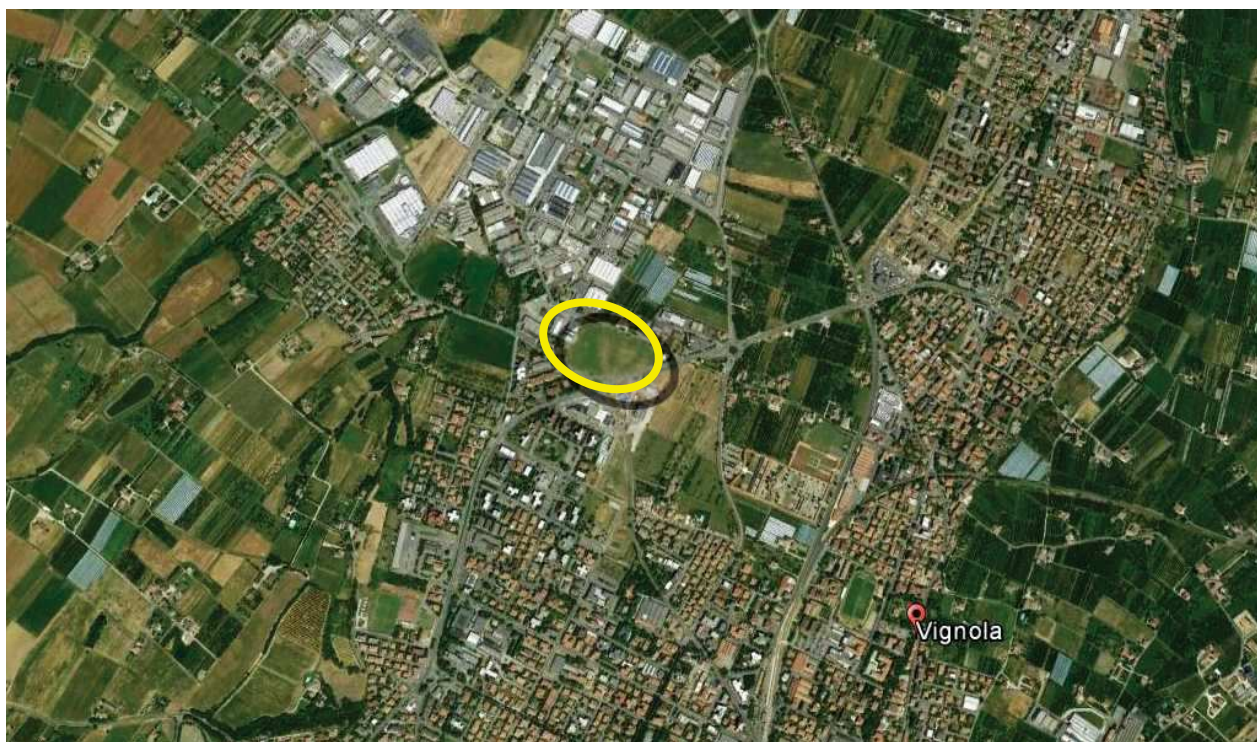
PREMESSA

Il presente studio di archeologia preventiva, curato dalla Dott.ssa Francesca Guandalini di *ArcheoModena*, è stato richiesto da parte di *INRES* nell'ambito del progetto che prevede la realizzazione di una nuova sede commerciale della *Coop Vignola*, in un'area sita nel comune di Vignola (MO), compresa tra via Prada (a nord), Via per Sassuolo (SP569) (a sud/ovest) e Via Circonvallazione (SP 4) (a sud/est) (**TAV.1**).

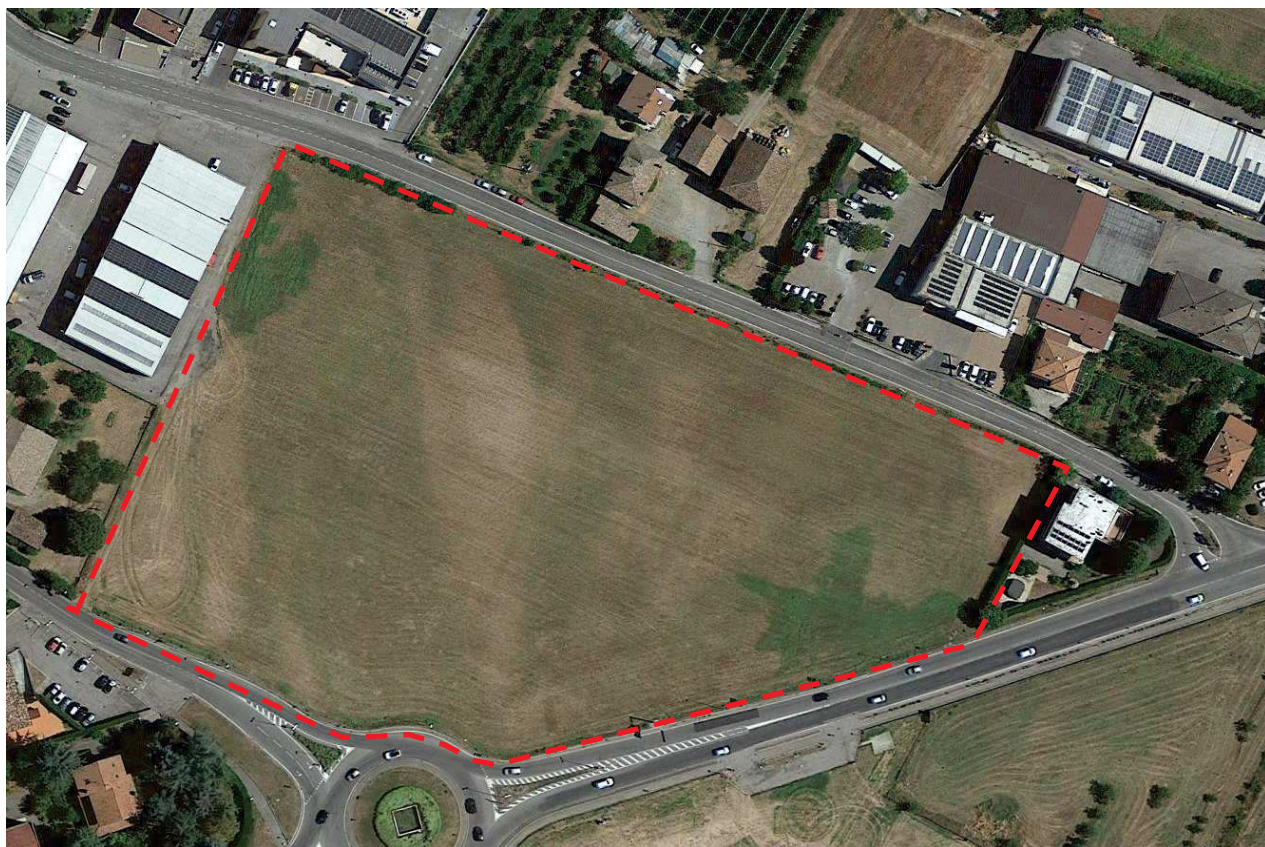
La relazione sulle caratteristiche dell'area sotto il profilo archeologico rientra nella documentazione richiesta dal Comune di Vignola per la presentazione del PUA.

Il presente studio si basa sulle seguenti indagini preliminari:

- consultazione del materiale bibliografico ed archivistico;
- studio geomorfologico della zona;
- consultazione ed interpretazione delle fotografie aeree;
- ricognizione sul campo per la verifica delle caratteristiche di antropizzazione individuabili sul terreno.



Vignola (MO), via Prada: Foto satellitare della zona nord di Vignola con evidenziata l'area interessata dal progetto edile (Google Earth).



Vignola (MO), via Prada: Foto satellitare con evidenziata l'area interessata dal progetto edile, compresa tra via Prada (a nord) e le strade provinciali, SP 569 e SP4 (a sud) (Google Earth).

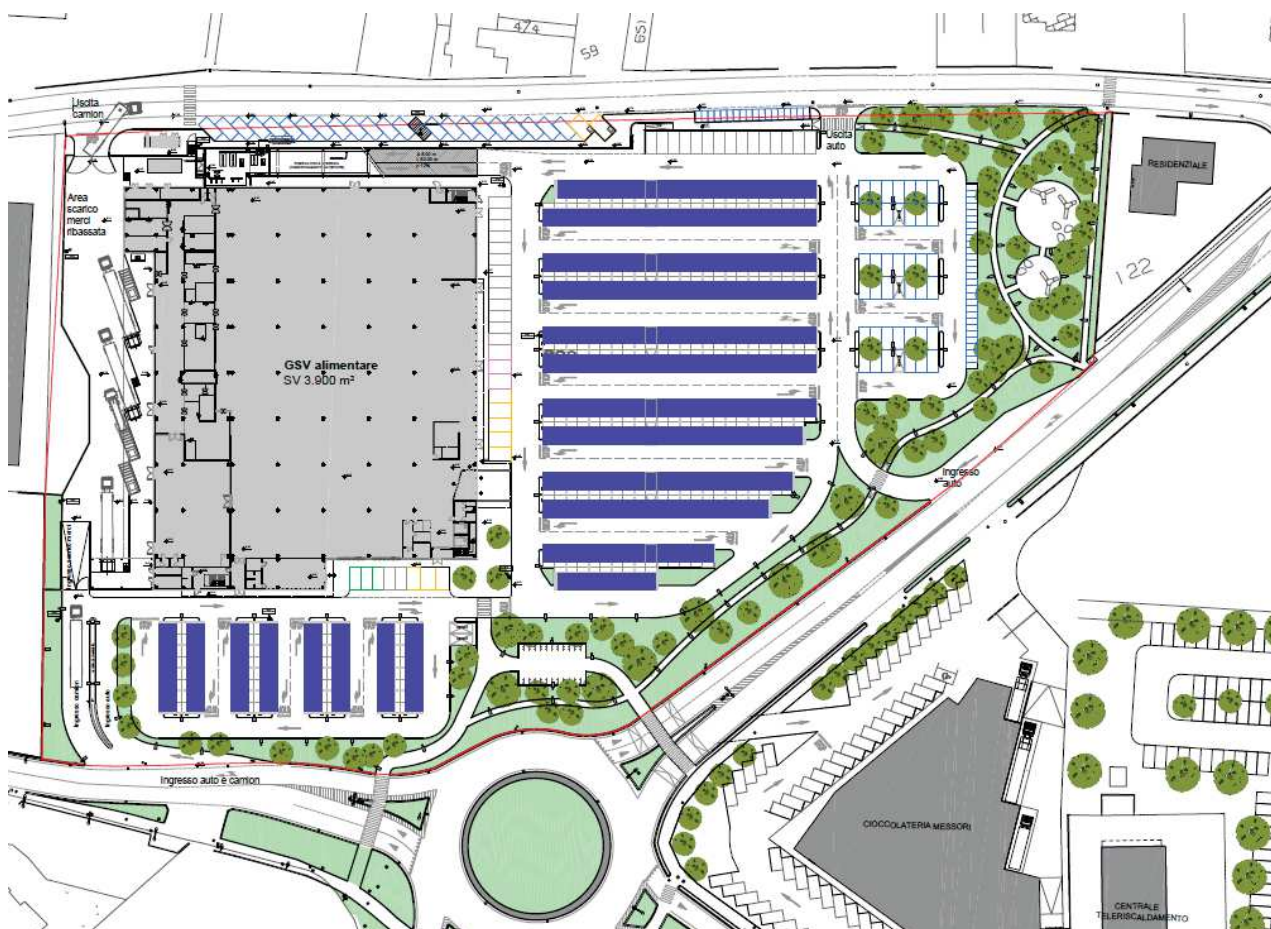
PROGETTO EDILIZIO: BREVE DESCRIZIONE DELL'OPERA

La zona in oggetto, interessata dal progetto edilizio, si trova a nord rispetto all'abitato di Vignola, in località Fosso Prada, immediatamente a sud della zona artigianale di Vignola. L'intervento edilizio prevede la realizzazione di un nuovo edificio adibito ad attività commerciale (ipermercato alimentare), distribuito su una superficie complessiva di circa 27.400 m². **(TAV. 2).**

La sagoma dell'edificio occupa una superficie di circa 6.500 m², mentre il resto del lotto sarà adibito a parcheggio. Verrà realizzata una nuova viabilità interna unitamente agli accessi all'area dalle vie di percorrenza principali. Per quanto riguarda i sottoservizi le opere più importanti riguardano le canalizzazioni idriche e la realizzazione di vasche per la riserva idrica antincendio e vasca prima pioggia.

Per quanto riguarda le quote di scavo previste dal progetto, possono essere così riassunte:

- scavo di sbancamento 'a sezione ristretta' per le fondazioni dell'edificio, profondità di scavo 2,5 m dal piano di campagna attuale;
- scavo per le canalizzazioni idrauliche, profondità di scavo 1,5/2/2,5 m dal piano di campagna attuale;
- scavo per riserva idrica antincendio e vasca prima pioggia, profondità di scavo 4,5 m piano di campagna attuale.



Vignola (MO), via Prada: Progetto edile per la realizzazione di un nuovo edificio commerciale

INQUADRAMENTO GEOLOGICO DEL TERRITORIO

La *Carta geologica del margine appenninico e dell'alta pianura tra i fiumi Secchia e Panaro*¹, di cui è riportata una porzione nella pagina successiva, evidenzia con chiarezza che l'area in esame si trova all'interno della cosiddetta *Unità di Vignola*. Si tratta di un'ampia fascia costituita dai depositi prevalentemente ghiaiosi e sabbiosi delle conoidi alluvionali pedemontane e dei terrazzi, o depositi di piana, intra-vallivi.

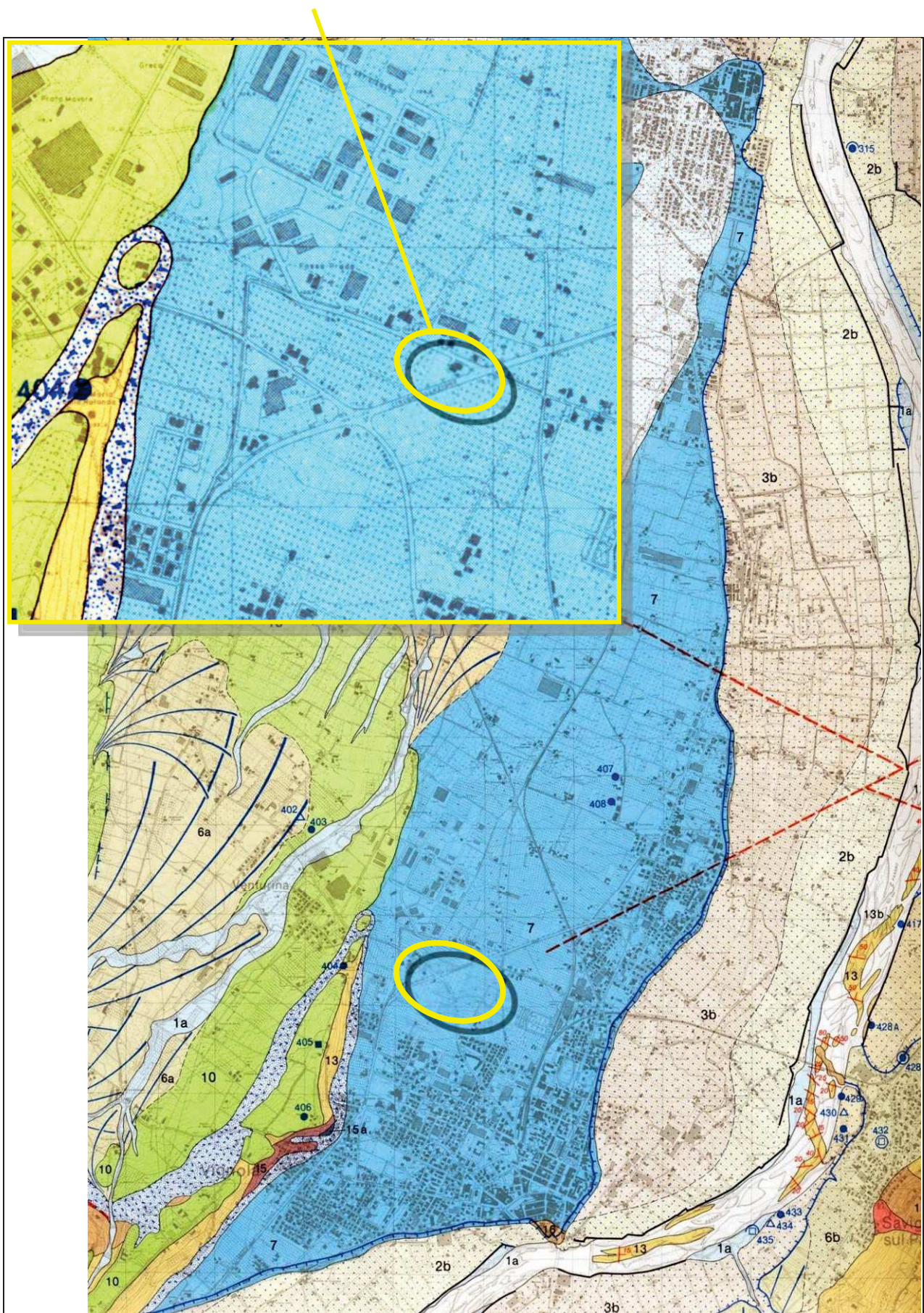
Nella *Carta Geologica d'Italia*, di cui si riporta il foglio 220 nella pagina successiva, l'unità di Vignola, all'interno della quale figura l'area in esame, è indicata come *AES 7b* e costituisce il deposito ghiaioso più esteso e continuo del foglio. La *AES 7* è il prodotto di un ciclo di sedimentazione detto *coarsening upward*, in cui, in una sezione stratigrafica verticale, la parte inferiore, prevalentemente fine (*unità DI Niviano*), rappresenta il deposito del penultimo interglaciale, mentre la parte superiore, prevalentemente grossolana (*unità di Vignola*), rappresenta la sedimentazione caratteristica dell'ultima fase glaciale. Si tratta di un fenomeno di *progradazione*, ovvero di una modalità di deposizione dei sedimenti, che si realizza quando in tempi successivi si depongono corpi sedimentari parzialmente sovrapposti in posizione sempre più lontana rispetto alla sorgente dei sedimenti stessi. Questo processo si verifica in ambiente alluvionale, quando ad esempio una conoide tende ad avanzare sopra i sedimenti della piana alluvionale, generalmente più fini.

Al tetto dell'unità di Vignola, risalente al Pleistocene superiore (corrispondente ad un periodo compreso tra i 120.000 anni e i 15.000 anni fa), figurano suoli lisciviati, debolmente rubefatti, con profilo di alterazione spesso circa un metro.

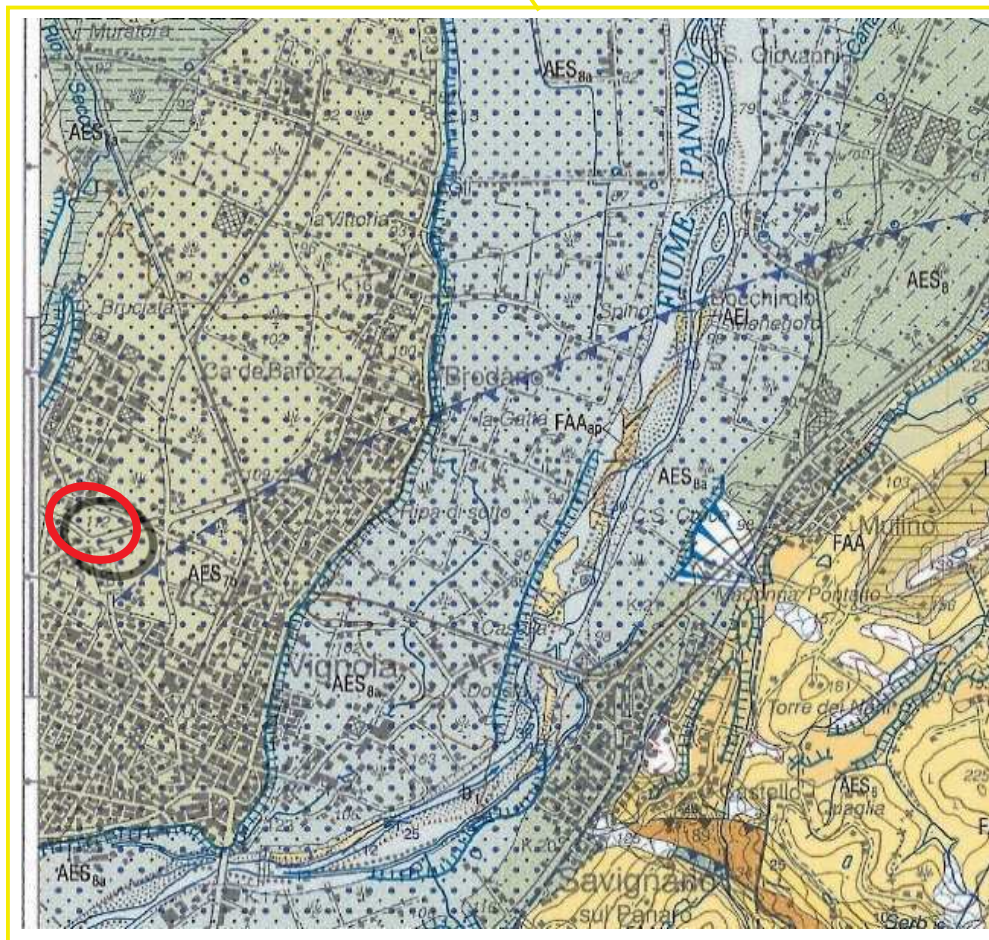
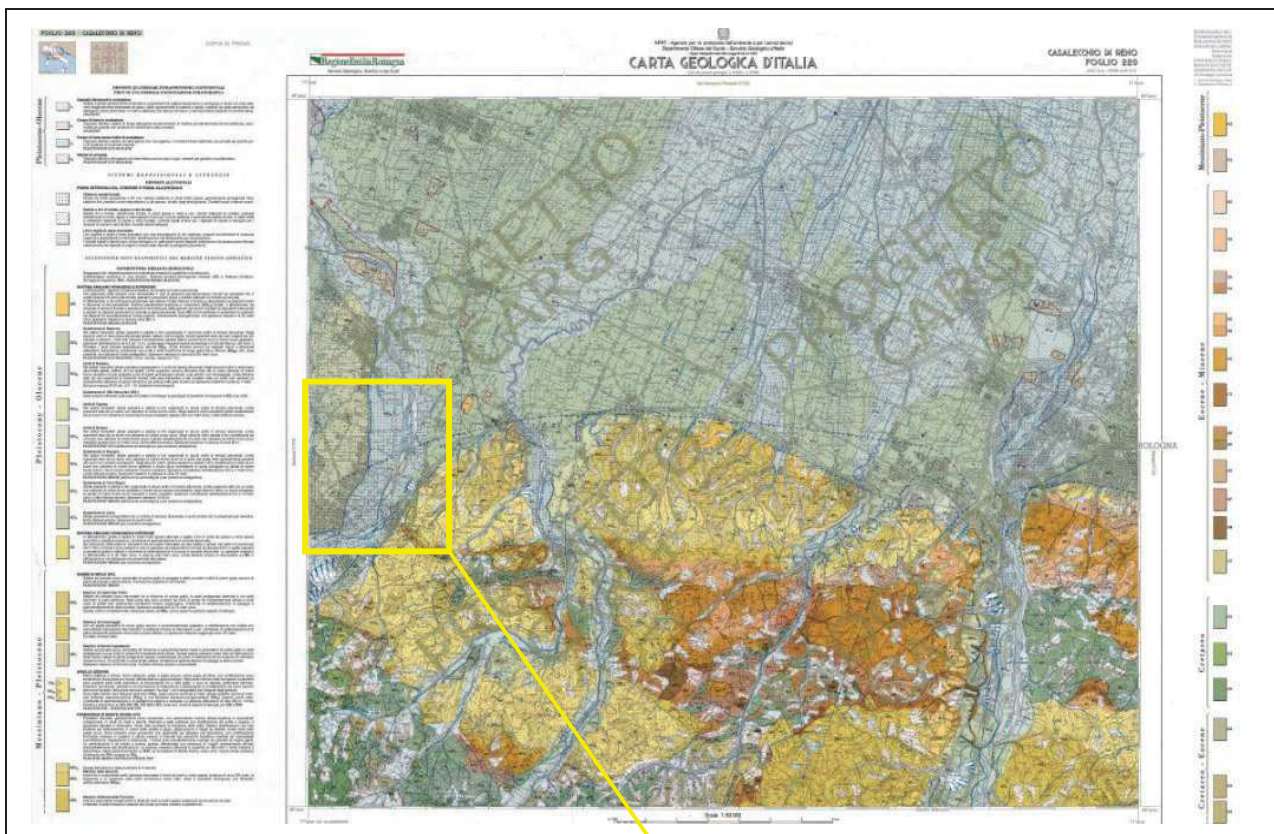
Dal punto di vista archeologico alla superficie dell'unità sono documentate attestazioni che vanno dalle industrie neolitiche e mesolitiche all'età del Ferro, mentre sono del tutto assenti reperti pelolitici di tecnica Levellois in giacitura primaria².

¹ GASPERI ET ALII 1987, pp. 375-341.

² MARTELLI ET ALII 2009, p. 70.



Carta geologica del margine appenninico e dell'alta pianura tra i fiumi Secchia e Panaro, con indicazione dell'area interessata dal progetto edile, riportata nel riquadro ingrandito.



Carta Geologica d'Italia - 1:50.000 (Ispra), foglio n. 220 - Casalecchio di Reno (in alto) e particolare del foglio con evidenziata in rosso l'area in esame.

ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE

Dall'analisi della *Carta delle Potenzialità Archeologiche* della zona pubblicata nel PTCP 2009, nata dalla raccolta dei dati archeologici, topografici e geologici nel tentativo di prevedere i “rischi” archeologici di una specifica area, si evince come i siti potenzialmente individuabili nell'area interessata dal progetto, possano trovarsi a poca profondità dall'attuale piano di campagna e coprano un ampio arco cronologico. La zona di intervento si trova infatti all'interno di un'area caratterizzata con colore arancione. Tale colorazione indica un grado modesto di conservazione per i siti archeologici databili tra il periodo romano e l'età moderna, poiché si tratta di evidenze affioranti e spesso compromesse o distrutte dai lavori agricoli. Per quanto concerne invece i siti databili tra l'età preistorica all'età del ferro, che si trovano a quote leggermente più profonde rispetto ai primi, l'area presenta un miglior grado di conservazione dei possibili depositi archeologici, poiché solo in parte sottoposti a danneggiamenti a causa di attività antropica recente o ad erosione.



Estratto dalla *Carta delle Potenzialità archeologiche della Provincia di Modena*³ con evidenziata l'area in oggetto.

I siti archeologici noti, attestati nei pressi dell'area in esame, risultano ben evidenziati nella carta allegata all'*Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena* (riportata nella pagina seguente) e compiutamente descritti nel volume dedicato alla Collina e all'Alta Pianura.

³ *Carta della Potenzialità Archeologica* pubblicata sul sito *SISTEMONET* della Provincia di Modena.

Nella zona a sud-ovest dell'area in esame risultano attestazioni preistoriche che vanno dal paleolitico medio (**VI 7**), al mesolitico recente (**VI 34**)⁴. Si tratta di rinvenimenti di industrie litiche che interessano un'altura situata a nord ovest del centro abitato di Vignola, in località *Il Poggio*, caratterizzata da una sommità pianeggiante delimitata da pendii scoscesi, che rientra nell'unità geologica di *Ca' di Sola*, costituita da depositi alluvionali prevalentemente ghiaiosi accumulatisi durante il tardo Pleistocene inferiore ed il Pleistocene medio iniziale, in seguito all'attività dei conoidi fluviali del Panaro e di altri corsi d'acqua (GASPERI *et alii* 1987).

Dalla stessa località sono documentati anche i rinvenimenti sporadici di un anello in bronzo di probabile età romana (**VI 23**)⁵ e di una moneta in bronzo di Gordiano del III secolo (**VI 6**)⁶.

Ad ovest dell'area in oggetto, in località S. Maria La Rotonda, è nota l'attestazione ottocentesca di una probabile area insediativa di età romana (**VI 8**)⁷, caratterizzata dalla presenza di abbondanti frammenti laterizi (mattoni e tegole), resti di fondazioni murarie e frammenti ceramici e litici, oltre a monete in bronzo.

A nord-ovest dell'area di intervento, in località *Prato Mavore* (podere *Regina*), oltre al rinvenimento sporadico di materiale ceramico di tipo villanoviano, riferibile alla seconda metà dell'VIII secolo a C. (**VI 9**)⁸, la carta archeologica riporta la presenza di un insediamento di età romana (inquadrabile tra il I sec. d.C. e l'età tardoantica), identificabile come villa (**VI 3** e **VI 16**). Il sito ha restituito alla fine dell'800 alcune *crustae marmoree*, sia pavimentali che da rivestimento parietale, esagonette ed alcuni frammenti ceramici, oltre ad una statua virile in marmo bianco⁹.

Le citate attestazioni di insediamenti di età romana della zona (**VI 3** e **VI 8**) sono certamente legati alla centuriazione del territorio, che in parte risulta riscontrabile nell'area di Vignola. Per la trattazione specifica dell'argomento si veda paragrafo successivo.

Da citare lo scavo di alcuni sondaggi di verifica preventiva effettuati a circa 250 m sud-ovest dall'area in oggetto (**VI 1/2019**)¹⁰. In occasione del progetto di costruzione della nuova sede del Polo sicurezza dell'Unione Terre di Castelli e di una nuova palestra sono state effettuati 10 trincee con profondità compresa tra 1,5 e 3 m dal piano di campagna. Tutti i sondaggi di scavo eseguiti, hanno permesso di documentare la stratigrafia, caratterizzata al di sotto di uno strato superficiale di terreno vegetativo di circa 2 cm di spessore, da una successione di strati naturali di depositi ghiaiosi, privi di tracce antropiche.

⁴ *Atlante* III,1, p. 197.

⁵ *Atlante* III,1, p. 206.

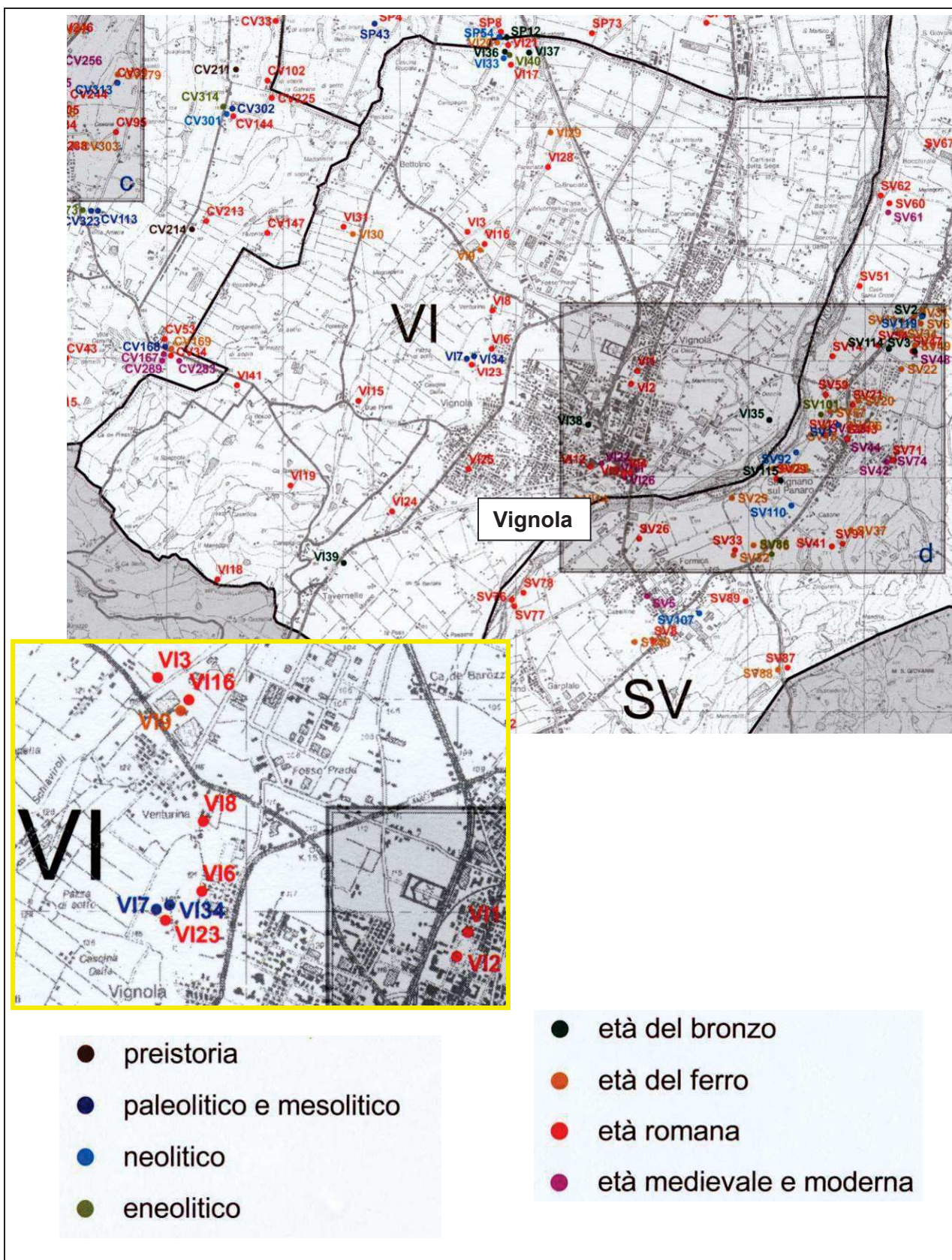
⁶ *Atlante* III,1, p. 205.

⁷ *Atlante* III,1, p. 205.

⁸ *Atlante* III,1, p. 203, fig. 102.

⁹ *Atlante* III,1, pp. 205-206, figg. 104-105.

¹⁰ Archivio SAER 2019a; Archivio SAER 2019b



Territorio di Vignola: Particolare della *Carta Archeologica della Provincia di Modena* con i siti archeologici noti del territorio di Vignola e l'area in esame indicata dalla freccia gialla (pianta tratta dall'*Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena*, vol. III, *Collina e Alta Pianura*).

CENTURIAZIONE

Il territorio di Vignola si trova in una fascia di confine tra le colonie di *Mutina* e *Bononia*. In questa fascia, da vari studiosi di topografia, è sempre stata notata una lieve discrepanza tra le due centuriazioni, quella modenese e bolognese, benché entrambe facciano parte di un ampio reticolo centuriale orientato 22° nord-est, compreso tra i fiumi Enza e Idice. Tale discrepanza, per cui i decumani delle due centuriazioni non corrispondono esattamente, viene variamente interpretata come errore strumentale avvenuto durante le opere di divisione, o come segno di appartenenza di questo territorio ad un centro autonomo rispetto a *Bononia* e a *Mutina*. Tale discrepanza è ben visibile anche nella porzione di territorio oggetto di questa ricerca. Si nota infatti come via Prada corrisponda ad un'ideale persistenza di un decumano nel sistema della centuriazione modenese, mentre la via carraia che attraversa il lotto, oggetto di ricerca, corrisponda alla persistenza di un decumano nel sistema della centuriazione bolognese. Si è scelto di rappresentare in **tavola 3** entrambe le ipotesi poiché poche sono le prove archeologiche di questo scarto delle divisioni centuriali. Si ritiene dunque probabile che accertamenti archeologici nel lotto in esame possano dare ulteriori chiarimenti su questo "problema" topografico ampiamente e variamente discusso dagli studiosi.¹¹ Inoltre, come si evince dalla TAV. 3, in quest'area sono probabili anche le attestazioni di cardini centuriali ricostruiti sulla base delle indagini topografiche e cartografiche.

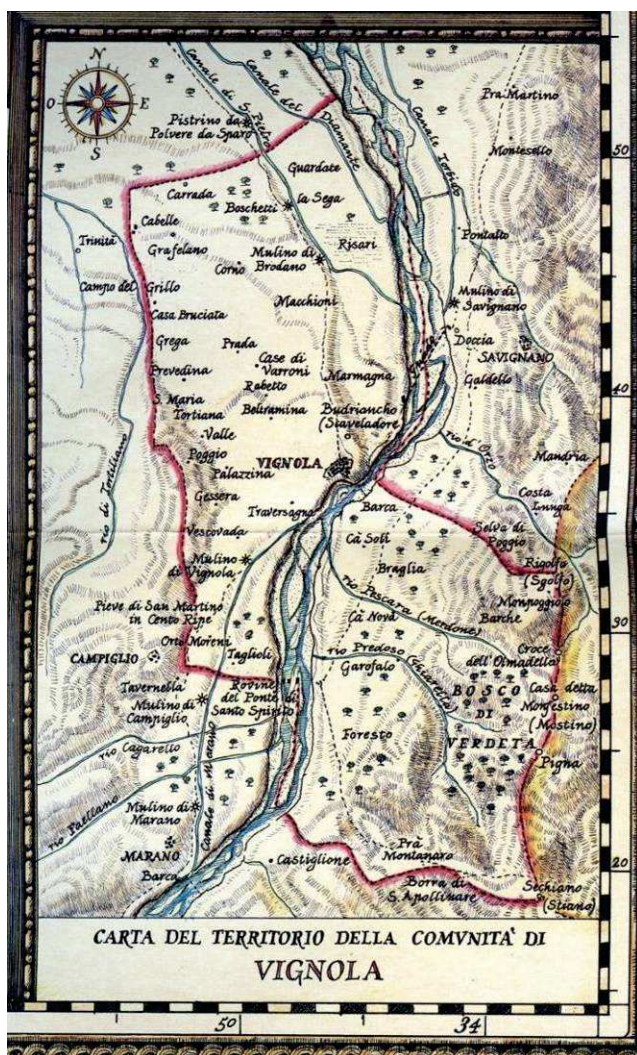
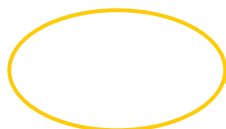
¹¹ Da ultimo: Bottazzi, Labate 2008, *La centuriazione nella pianura modenese e carpigiana*.

RICERCA CARTOGRAFICA

La ricerca cartografica rappresenta tra le più importanti fonti d'informazione per lo studio di un territorio poiché fornisce una lettura diacronica sull'evoluzione geomorfologica e geologica dei luoghi, sulla viabilità e sullo sviluppo degli insediamenti antichi.

Le cartografie più diffuse sono quelle di epoca moderna, mentre assai rare sono quelle di epoca medievale. Le cartografie conservatesi del territorio di Vignola riguardano soprattutto la mappatura dell'idrografia connessa al Panaro e l'area prossima alla Rocca.

Recentemente è stata pubblicata una carta ricostruttiva del Marchesato di Vignola che fornisce una verosimile rappresentazione del territorio nella seconda metà del XVI secolo.



Carta del Marchesato di Vignola nel ducato di Modena, basata su ricerche storiche di Dameri, Lodovisi, Trenti, con disegno di Lorenzo Confortini. 2002

Tale carta, elaborata sulla base di notizie ritrovate in antichi documenti del XV e del XVI secolo, evidenzia la cospicua presenza di toponimi che attestano come il territorio circostante l'abitato di Vignola fosse caratterizzato da piccoli insediamenti sparsi.

Un'accurata carta topografica del territorio in cui, oltre alla viabilità e ai corsi d'acqua, sono indicati in modo dettagliato gli edifici, in alcuni casi affiancati dai nomi dei proprietari, è quella del generale Carandini, inquadrabile agli inizi del 1800.



IGM, Carta topografica del ducato di Modena levata dietro misure trigonometriche alla scala 1/28'800 per ordine di sua Altezza Reale Francesco IV Arciduca d'Austria, Duca di Modena (1825). Sezione 20, colonna 1. Con il cerchio giallo è indicata la zona oggetto di ricerca. Le frecce azzurre segnalano il tracciato di via Prada.

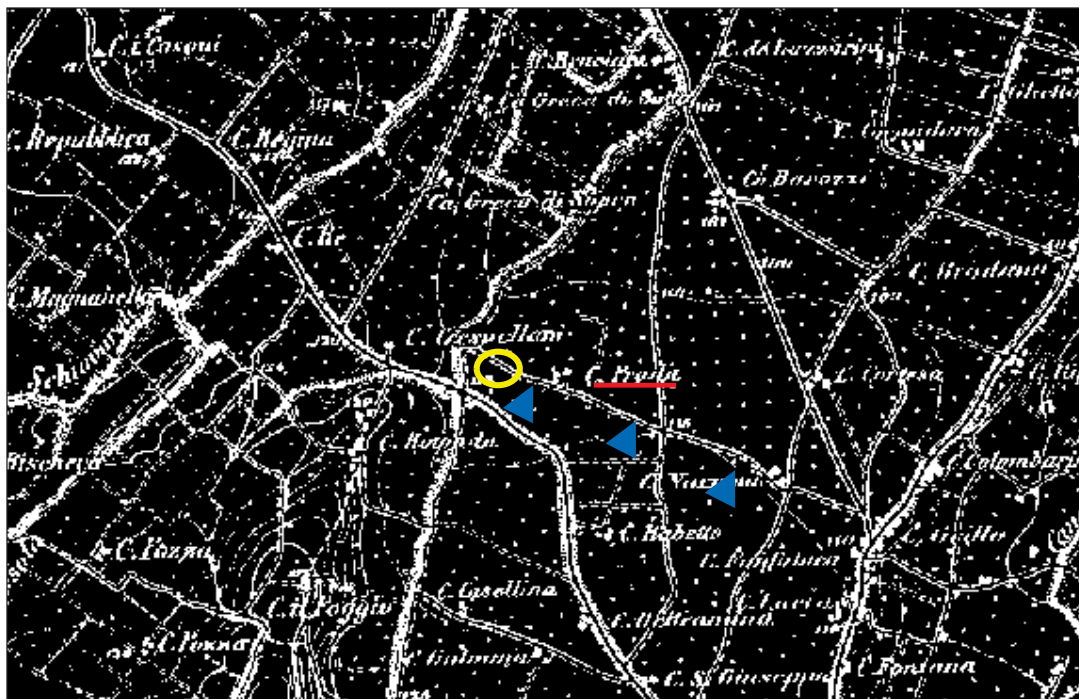
Questa produzione cartografica rientra tra le prime ottime carte regionali che si avvalgono di una buona base geodetica che consente di introdurre dati di altimetria.

Nella carta, che comprende il territorio di Vignola (Sezione 20, colonna 1), si evidenzia un tessuto viario che si è mantenuto costante sul territorio, fino alle più recenti modifiche che hanno riguardato la costruzione di strade a grande scorrimento.

In particolare, per quanto riguarda nello specifico l'area oggetto di ricerca, essa risulta delimita a nord da via Prada. Tale strada, tutt'ora presente sul territorio, ha un andamento rettilineo ed un orientamento est-ovest che ripropone un tracciato viario tipico del modello

centuriale romano. Nell'area oggetto di ricerca, delimitata dal cerchio giallo, non sono stati rilevati edifici: solo a margine dell'area, verso ovest, risulta cartografata un'abitazione evidenziata da un rettangolo rosso.

Una situazione insediativa sostanzialmente analoga a quella rilevata dal Carandini è stata documentata nella cartografia di impianto dell'IGM datata 1890.



Carta topografica in scala 1:25000, 1890. Con il cerchio giallo è indicata la zona oggetto di ricerca. Le frecce azzurre segnalano il tracciato di via Prada. Cà Prada è indicato in rosso.

Questa cartografia, prodotta dall'Istituto geografico militare dopo l'unità d'Italia, ha rappresentato fino ad anni recenti un ottimo strumento conoscitivo dell'intero territorio nazionale. La tavoletta 220 III SO (Vignola) che rileva il territorio di Vignola alla scala 1:25000 documenta un assetto topografico simile a quello rilevato dal Carandini; nello specifico dell'area oggetto di ricerca, evidenziata dal cerchio giallo, non sono cartografate case coloniche.

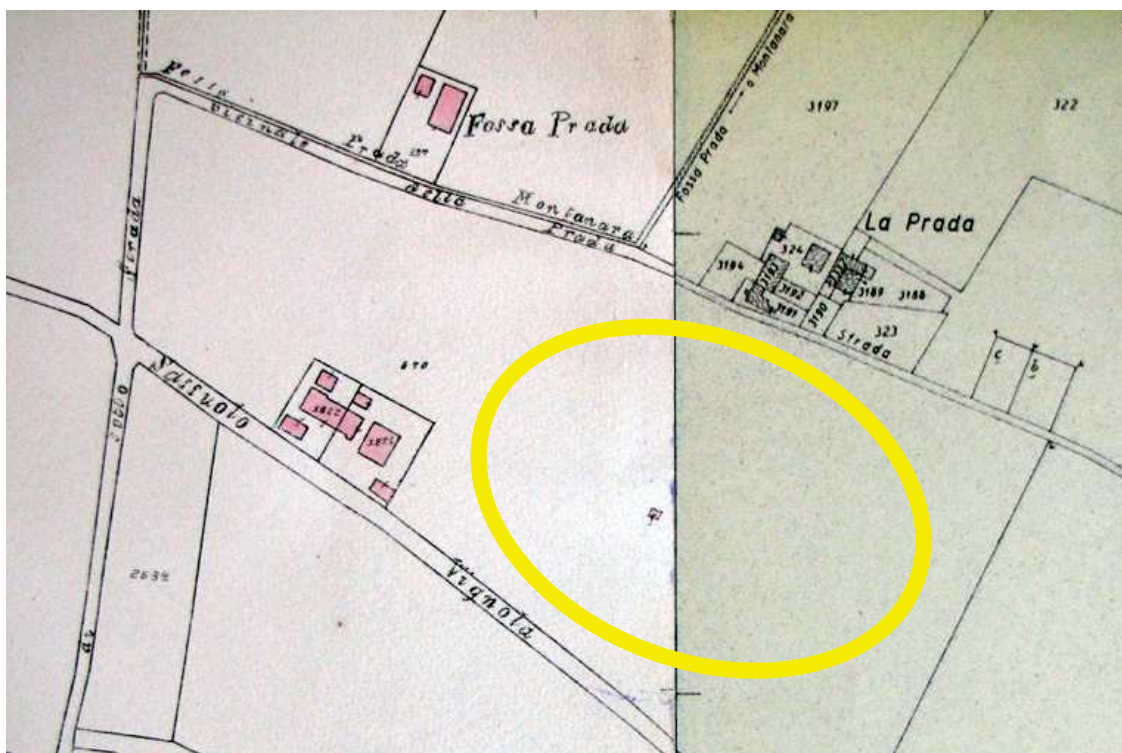
In questa carta la viabilità ed il tessuto insediativo è sostanzialmente immutato, compare lungo la strada di via Prada il toponimo che le ha dato il nome: Cà Prada.

Nella cartografia IGM del 1934-1935 nel margine ovest rispetto all'area oggetto di indagine sono cartografati una serie di edifici che si estendono in prossimità della strada che con andamento diagonale taglia il territorio di Vignola raggiungendo Cà Pinedina. Per il resto il rilievo topografico del territorio risulta immutato rispetto a quanto documentato nell'Ottocento.



IGM, Carta topografica in scala 1:25000, 1934-1935.

Per avere un ulteriore riscontro sulla assenza, nell'area oggetto di indagine, di strutture coloniche del XIX-XX secolo si è proceduto a consultare le Mappe catastali dell'Ufficio delle Imposte dirette (ASMo) i cui repertori sono aggiornati fino al 1916. Le mappe hanno confermato quanto evidenziato nelle precedenti cartografie storiche.



ASMo, Mappe catastali dell'Ufficio delle Imposte Dirette. Vignola.

RICERCA AEREOFOTOGRAFICA

La fotografia aerea rappresenta uno strumento indispensabile non solo per lo studio del catasto, dell'urbanistica della viabilità oltre a quello della geologia, ma anche per l'archeologia. Infatti, soprattutto quando si può procedere con la visione stereoscopica che offre una lettura tridimensionale del terreno, si ottengono ottimi risultati nell'individuazione di siti antichi. In particolare lo studio delle fotografie aeree è in grado di evidenziare tracce nascoste nel terreno quali diversità di crescita della vegetazione (*crop marks*) dovute alla presenza di strutture sepolte o a zone particolarmente umide, alterazioni nella composizione del terreno causato da materiale costruttivo portato in luce (*soil marks*), variazioni minime di rilievo, differente grado di umidità del terreno (*damp-marks*).

Per quanto riguarda nello specifico l'area di ricerca sono state studiati alcuni singoli fotogrammi che coprono un periodo cronologico compreso tra il 1969 ed il 2003-2004.

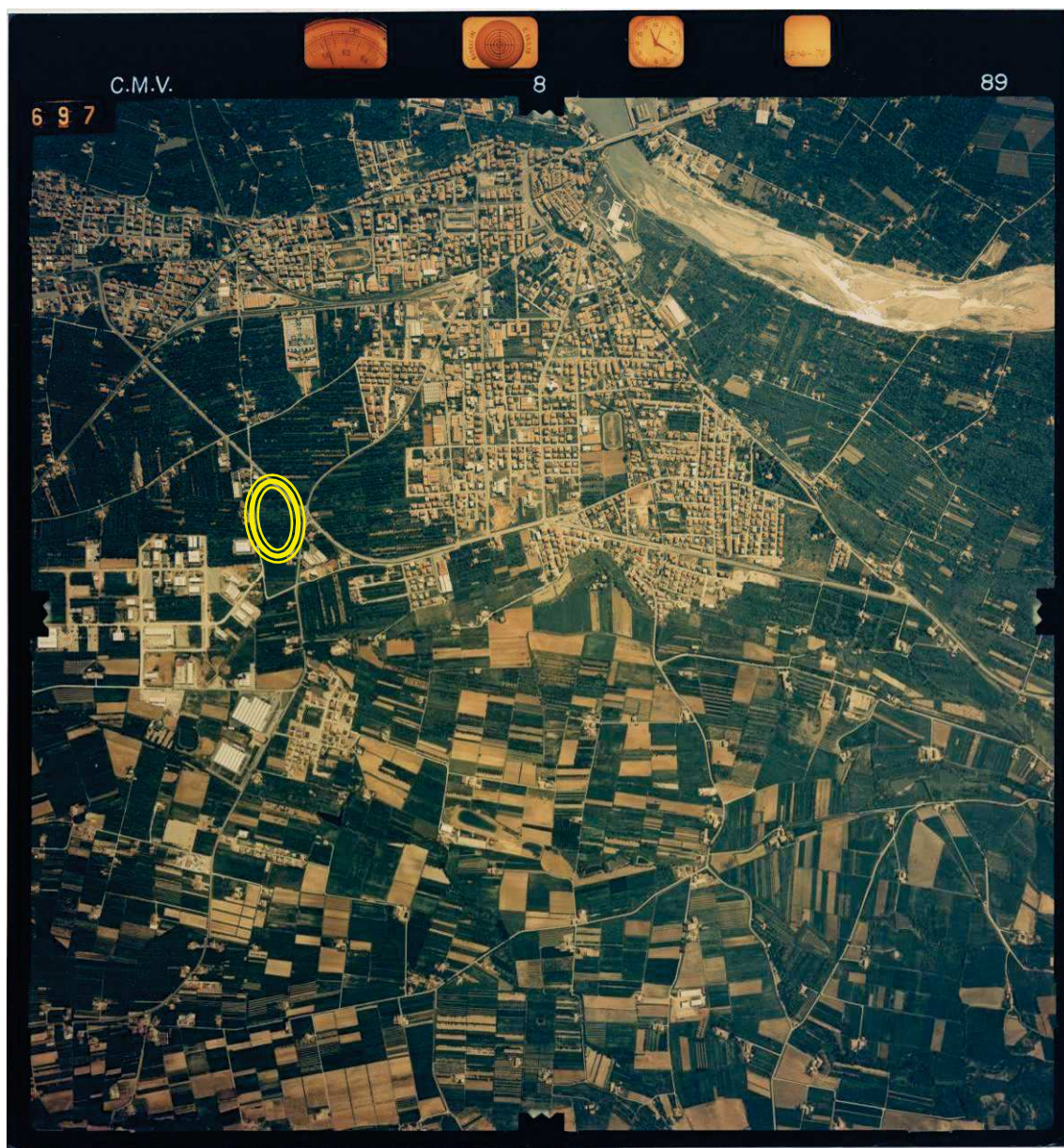
Il primo fotogramma è di un volo della Regione Emilia Romagna del 1969 in b/n, in scala 1:15000.

Come si nota dall'ingrandimento dell'area oggetto di ricerca la zona risulta coltivata a frutteto, divisa da due strade carraie, l'una con andamento rettilineo in senso est-ovest corre parallelamente al soprastante tracciato di via Prada, l'altra con andamento rettilineo in senso nord sud raggiunge le case coloniche situate a nord di via Prada. A sud l'area è delimitata dall'incrocio delle strade Provinciali 69 e 4. Non si rilevano particolari tracce che possano evidenziare strutture murarie nascoste, si nota però come nella parte centrale dell'area, lungo una strisciata orientata nord-sud interessata dal passaggio di una delle due strade carraie, il frutteto risulti più rado.

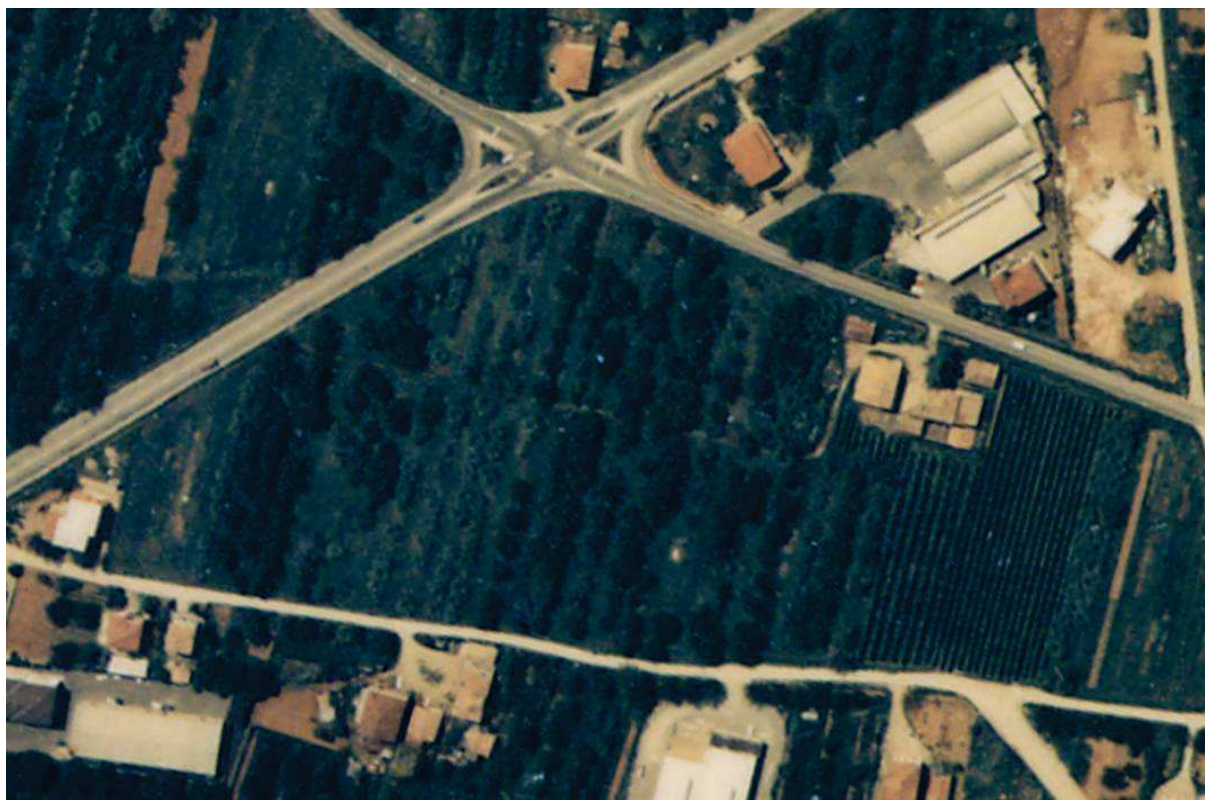


Fotogramma del volo RER del 1969 in cui in giallo è evidenziata l'area di indagine, ingrandimento dell'area di indagine, in alto corre via Prada.

Il secondo fotogramma è di un volo della Regione Emilia Romagna del **1976** a colori, in scala 1:13500. Ripresa aereofotografica effettuata il 24 aprile del 1976. La ripresa rivela una situazione analoga a quella documentata nel 1969.



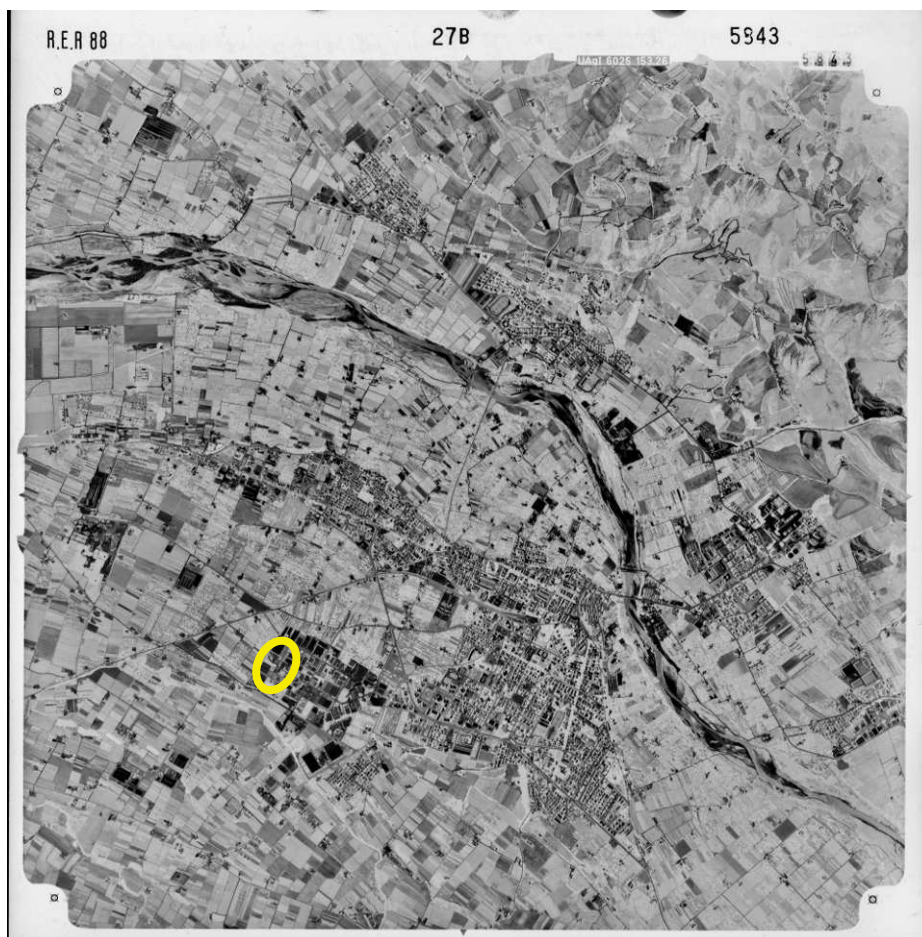
Fotogramma del volo RER del 1976, in giallo è evidenziata l'area di indagine.



Fotogramma del volo RER del 1976, ingrandimento dell'area di indagine, in basso corre via Prada.

Il terzo fotogramma è di un volo della Regione Emilia Romagna del **1988** in b/ni, in scala 1:25000. Ripresa aereofotografica effettuata il 3 giugno del 1988.

In questa ripresa si nota come il frutteto, in gran parte dell'area, sia stato dismesso. Persiste la traccia della carraia orientata est-ovest, mentre la carraia orientata nord sud non è più in uso . Anche in questo fotogramma è evidente la mancanza di vegetazione nella strisciata centrale dell'area orientata nord-sud. All'estremità ovest del campo si nota una nuova urbanizzazione costituita da un grande capannone.



Fotogramma del volo RER del 1988, in giallo è evidenziata l'area di indagine.



Fotogramma del volo RER del 1988, ingrandimento dell'area di indagine, in alto corre via Prada.

Il **quarto** fotogramma fa parte di una serie di riprese satellitari (Quick Bird 2003-04) in b/n in scala 1:5000 effettuata il 4 agosto del 2003. Nell'area oggetto di indagine non è più presente il frutteto. Il campo risulta però coltivato poiché nell'immagine si notano strisciate biancastre che con andamento parallelo tra loro ed orientamento nord-sud lo dividono in modo regolare. Le strade carraie non sono più visibili, mentre si nota, in modo assai evidente nel centro del campo, una strisciata scura con andamento nord-sud, la cui colorazione è riferibile ad un differente grado di umidità del terreno. Tale aerea risulta la medesima individuata anche nelle fotografie analizzate in precedenza, in cui si era notata una minore presenza di piante da frutto. Si presuppone dunque che rispetto alla zona circostante la parte centrale del campo sia caratterizzata da un'anomalia di cui non è possibile determinare la natura.





Ripresa da satellite effettuata nel 2003. Particolare dell'area di indagine, in alto corre via Prada.

RICOGNIZIONI DEI LUOGHI

Nella giornata del 21 ottobre si è proceduto alla ricognizione della fascia di territorio interessata dal progetto edilizio. Si tratta di un'area sostanzialmente pianeggiante, costeggiata a nord e sud da strade asfaltate (via Prada e via Circonvallazione - SP 4), mentre ad est perimetrata da edifici abitativi e ad ovest da un'attività industriale.

La quota altimetrica di riferimento, ricavata dalla *Carta Tecnica Regionale* (CTR), è circa 110 m. s.l.m..

Il lotto è costituito da un ampio campo che al momento del sopralluogo era ricoperto da vegetazione bassa, ma molto fitta, che ha impedito un'efficace ricognizione archeologica.

Le condizioni di visibilità possono essere pertanto definite 'nulle'.



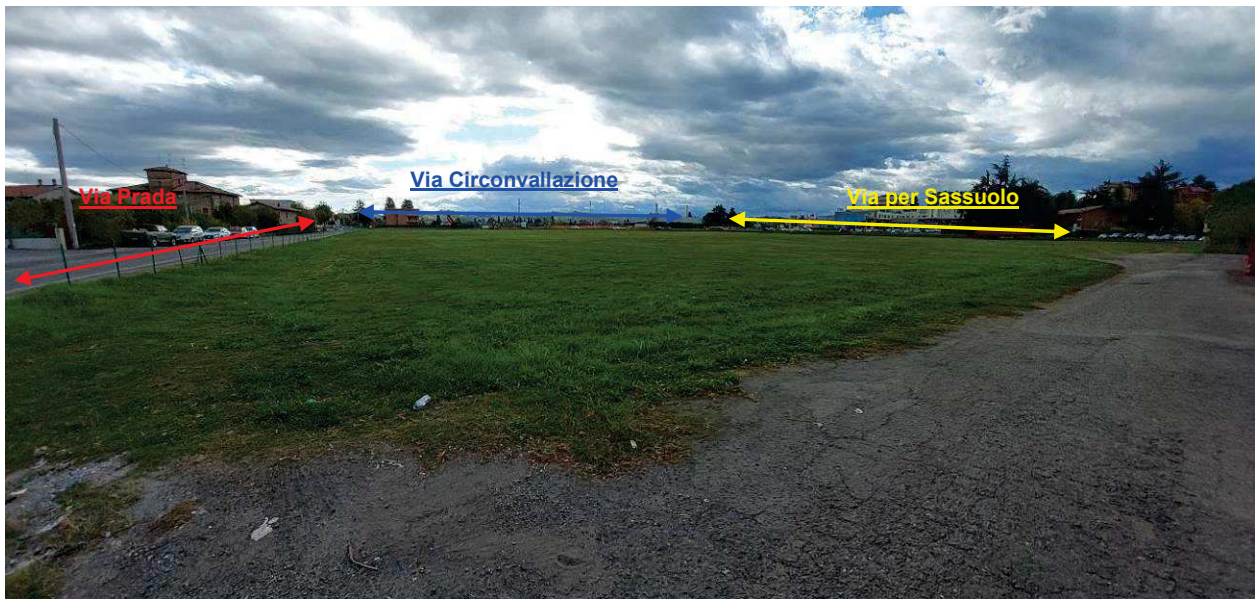
Vignola (MO), via Prada: Panoramica del lotto oggetto di indagine ripreso da nord, fascia est



Vignola (MO), via Prada: Panoramica del lotto oggetto di indagine ripreso da nord, fascia centrale



Vignola (MO), via Prada: Panoramica del lotto oggetto di indagine ripreso da nord, fascia ovest



Vignola (MO), via Prada: Panoramica del lotto oggetto di indagine ripreso da nord-ovest

CAROTAGGI

Nella giornata del 09/11/2021 è stata eseguita l'indagine geologica nell'area oggetto di studio e sono stati eseguiti un totale di 3 sondaggi a carotaggio continuo approfonditi sino alla profondità di 10 m. L'ubicazione dei punti d'indagine è stata predisposta dalla Committenza e seguita dal dott. geologo Valeriano Franchi. Tutti i campioni di terreno prelevati nel corso delle operazioni di perforazione sono stati posti in apposite cassette catalogatrici, a scomparti e contenenti ognuna 5 m di perforazione.

I sondaggi denominati S1, S2 e S3 sono stato poi valutati anche da un punto di vista archeologico per verificare la presenza di suoli antropizzati.

La sequenza stratigrafica messa in luce è pressoché equivalente nei tre carotaggi, con alcune leggere differenze di quote. Al di sotto di una suolo vegetativo poco potente, sono stati messi in luce livelli naturali e non sono stati rilevati suoli antropizzati.

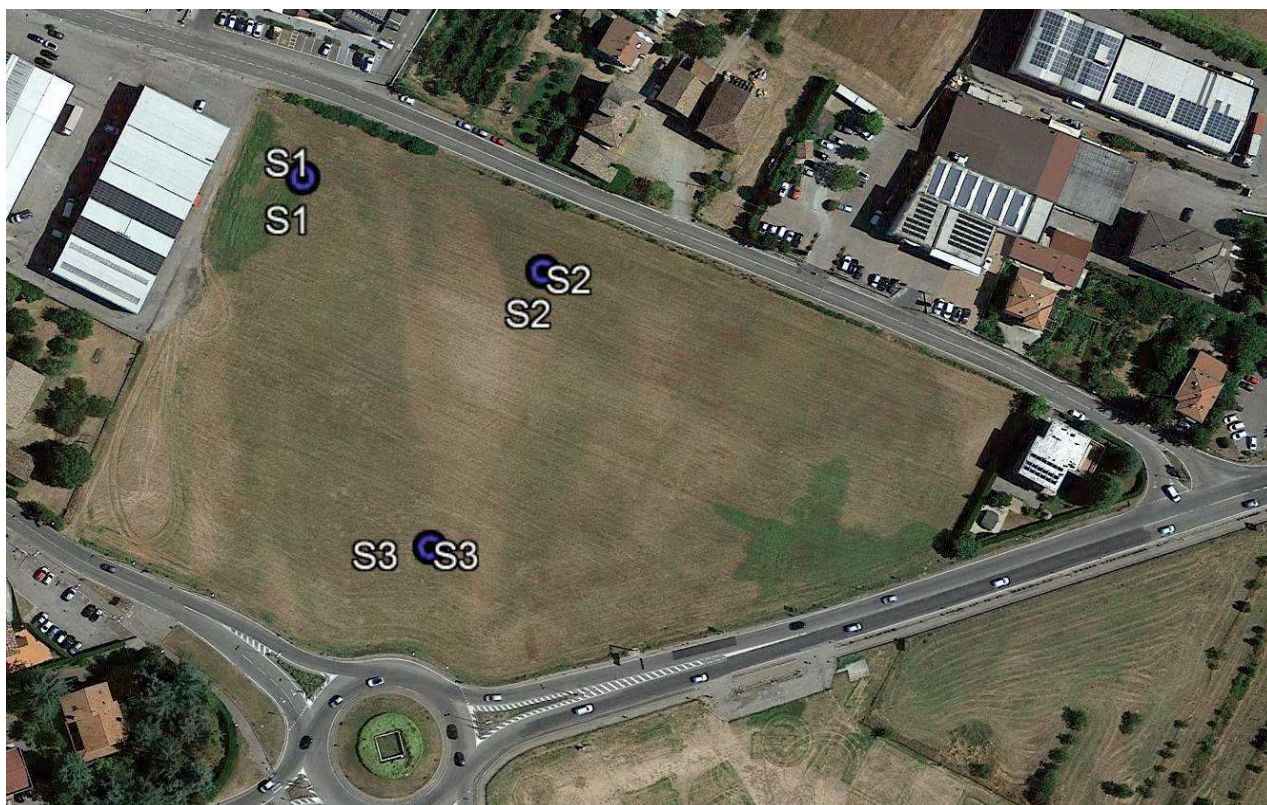


Immagine satellitare con ubicazione dei carotaggi (Google Earth)



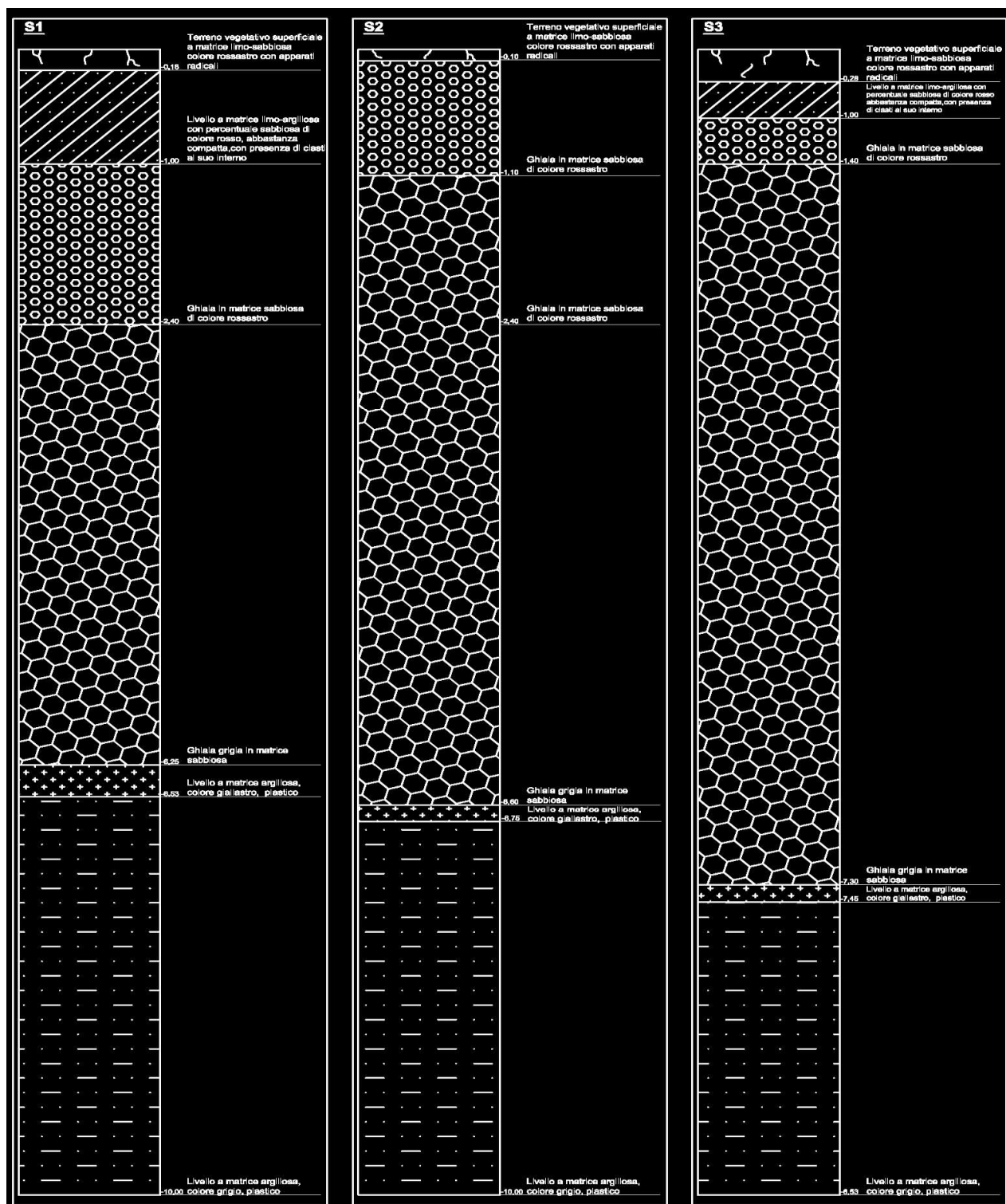
S1: a sinistra cassa n° 1 da 0,00 m a -5,00 m, a destra cassa n°2 da -5,00 a -10,00 m



S2: a sinistra cassa n° 1 da 0,00 m a -5,00 m, a destra cassa n°2 da -5,00 a -10,00 m



S3: a sinistra cassa n° 1 da 0,00 m a -5,00 m, a destra cassa n°2 da -5,00 a -10,00 m



Schema riassuntivo delle stratigrafie dei carotaggi

CONCLUSIONI

In base all'analisi dei dati archeologici, topografici e cartografici si ritiene che nella fascia di territorio destinata alla futura costruzione di uno stabile adibito ad attività commerciale, possano essere presenti siti archeologici di cui è valutabile il rischio. Si precisa però che assai scarse sono le ricerche archeologiche estensive condotte in questa zona tali da consentire un'analisi più puntale dei rischi.

Per quanto concerne il periodo **pre-protostorico** si ritiene che il rischio archeologico sia valutabile come **medio-basso**. Le maggiori attestazioni archeologiche per questo periodo sembrano essere attestata su un'altura situata a nord ovest del centro abitato di Vignola, in località *Il Poggio*, caratterizzata da una sommità pianeggiante delimitata da pendii scoscesi, che rientra nell'unità geologica di *Ca' di Sola*.

Per il periodo storico di **età romana** si ritiene che il rischio archeologico sia valutabile come **medio-alto**: l'area infatti rientra in una zona di centuriazione in cui sono attestati, da rinvenimenti ottocenteschi, siti di età romana connessi allo sfruttamento agricolo del suolo. La ricerca cartografica e aereofotografica ha rilevato la probabile persistenza di assi centuriali.

Poco note sono le attestazioni comprese tra l'età medioevale e l'età moderna. Per tale periodo storico è alquanto difficile valutarne il rischio.

Per quanto riguarda invece la presenza di edifici inquadrabili tra il 1800 ed il 1900 la cartografia del Carandini e la cartografia IGM ne rivelano l'assenza. Per tale periodo storico si ritiene che il rischio archeologico sia **medio-basso**.

BIBLIOGRAFIA

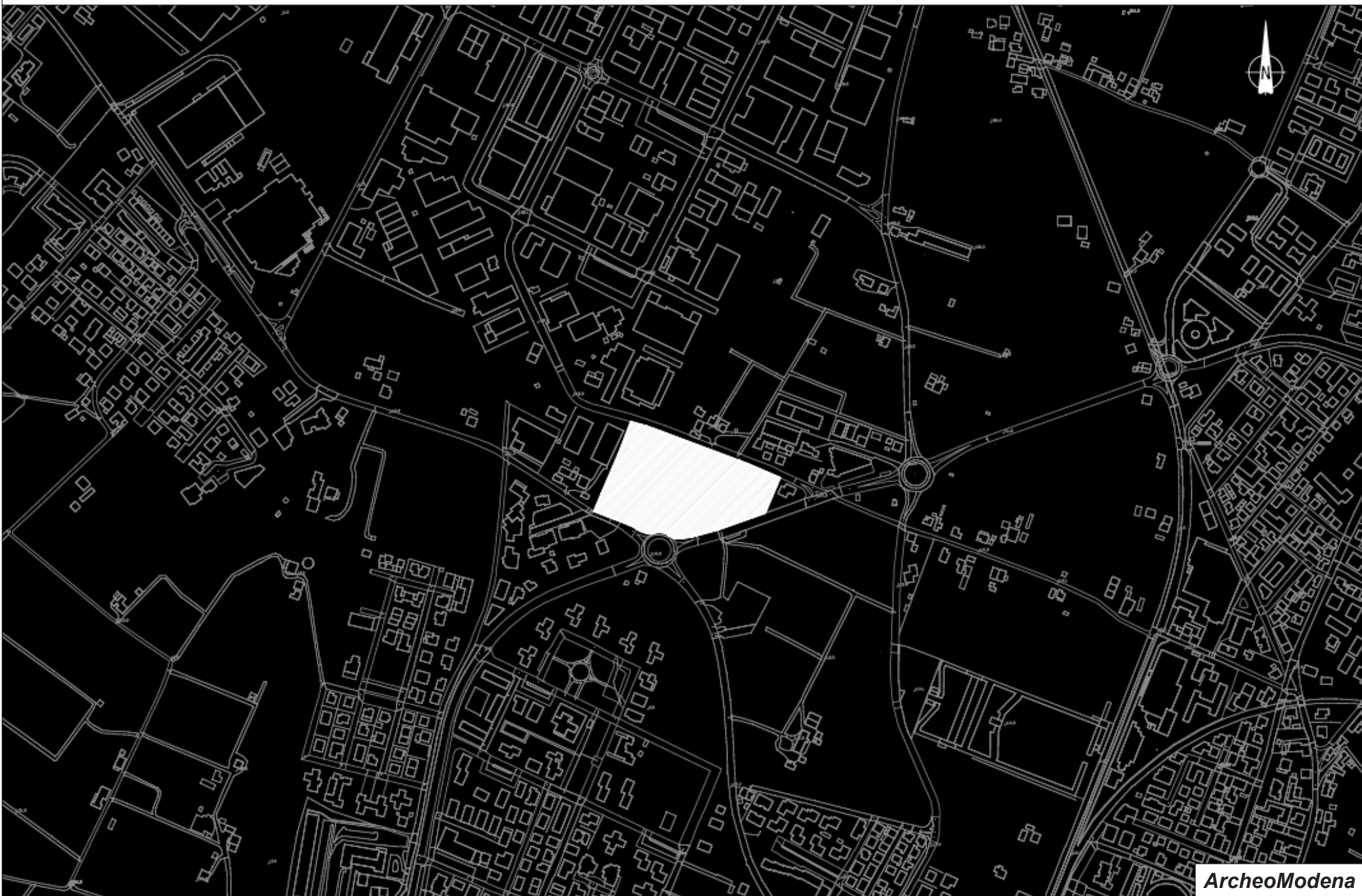
- ARCHIVIO SAER 2019A ARCHEOMODENA. Indagini archeologiche preventive presso area interessata dal progetto di costruzione del nuovo polo della sicurezza dell'Unione Terre di Castelli, Via per Sassuolo - Via Pertini, Vignola (Mo). Relazione tecnica, 2019
- ARCHIVIO SAER 2019B ARCHEOMODENA. Indagini archeologiche preventive presso area interessata dal progetto di costruzione di una nuova palestra Via per Sassuolo - Via Pertini - Via Salvo d'Acquisto Vignola (Mo). Relazione tecnica, 2019
- ATLANTE III,1 *Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena, vol. III, Collina e alta Pianura, Tomo 1, 2009.*
- GASPERI *et alii* 1987 G. GASPERI *et alii*, *Evoluzione Plio-Quaternaria del margine appenninico modenese e dell'antistante pianura. Note illustrative alla Carta Geologica*, in "Memorie della Società Geologica Italiana", 39, 1987, pp. 375-431.
- MARTELLI *et alii* 2009 L. MARTELLI, A. BENNINI, M.T. DE NARDO, P. SEVERI, *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, foglio 220, Casalecchio di Reno*, Roma 2009.

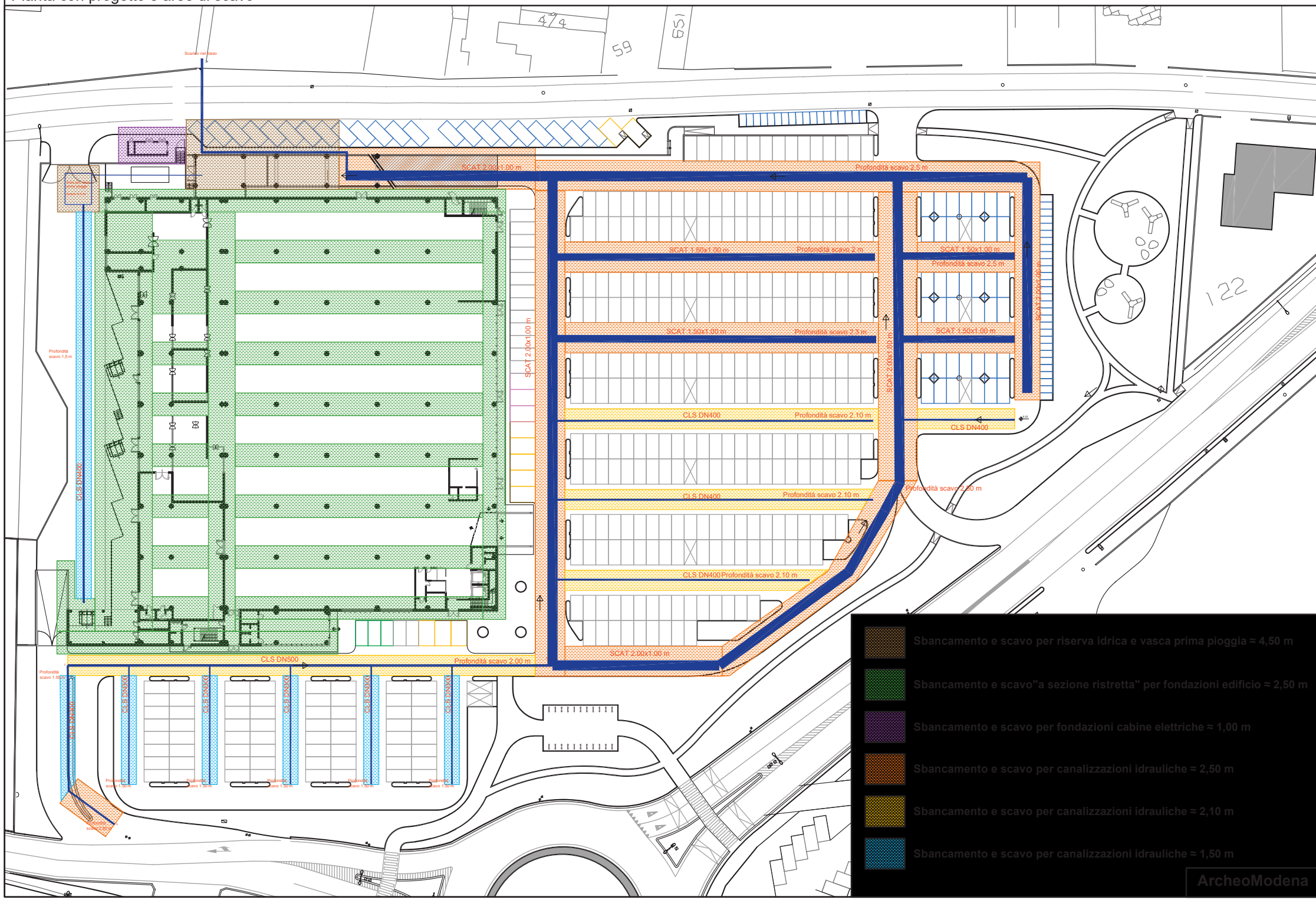
ELENCO TAVOLE ALLEGATE

TAV. 1 – Vignola (MO), Via Prada – Carta Tecnica Regionale con indicazione del lotto oggetto di studio (scala 1:5000);

TAV. 2 – Vignola (MO), Via Prada – Pianta di dettaglio con progetto di nuova realizzazione;

TAV. 3 – Vignola (MO), Via Prada – Carta Tecnica Regionale con sovrapposizione della maglia della centuriazione di età romana e l'indicazione dei siti archeologici noti nei pressi del lotto oggetto di studio.





Tav. n°3

Via Prada, Vignola (Mo)

Carta CTR con indicazione dei siti archeologici noti, della maglia centuriale e delle aree indagate

